



Libri nuovi

Richard A. Epstein. Overdose: how excessive government regulation stifles pharmaceutical innovation. Yale University Press, New Haven, CT, 2006, 296 pagine, \$ 30.00.

Richard Epstein è professore di legge a Chicago; non sappiamo di cosa si occupasse in precedenza, ma ora esce con questo libro che sembra molto provocatorio. Subito le sue conclusioni, comunque ben esplicitate nel titolo (tattico!): l'industria farmaceutica americana è soffocata da troppe leggi e, di conseguenza, ai pazienti vengono negati farmaci che potrebbero aiutarli. Il nesso è un po' grossolano, le cose forse non stanno proprio così: infatti, esistono anche i farmaci inutili, e purtroppo anche quelli dannosi. E forse questi sono farmaci che non aiutano il paziente, ma solo l'industria. Recentissimi casi come quello della telitromicina, oppure la vecchia storia dei gangliosidi, ce lo insegnano. Ma noi siamo di parte, ci piace e crediamo nella EBM, crediamo nelle vere novità e nei farmaci che, per i pazienti, rappresentino un vero miglioramento. Abbiamo vissuto il passaggio da un Sistema Sanitario Nazionale che comprava tutto quello che l'industria farmaceutica produceva, a un nuovo SSN che (tramite le fasce A,B,C ecc.) acquista solo quello che serve, solo quei farmaci dei quali sono noti i meccanismi di azione, l'efficacia, l'utilità. Cos'è questo libro? Forse un manuale per manager dell'industria farmaceutica, ma credo che sia invece la risposta al volume di Marcia Angell ("Industria farmaceutica: storie straordinarie di ordinaria corruzione", Il Saggiatore, 2006) che criticava l'industria farmaceutica e i suoi sistemi. Epstein affronta anche gli errori che commette la FDA nel non approvare i nuovi farmaci, ma forse si dimentica della storia dei coxib e della "over-promotion" del Vioxx. Ma la domanda di fondo è: una legislazione meno rigida risolverebbe i problemi dei pazienti o i problemi dell'industria? Allora dividiamoci su due fronti, i pro-Epstein contro i pro-Angell, e confrontiamoci. Io sto ancora dalla parte di Marcia Angell, e se non ve lo ricordate, andate a rileggere il suo libro.

Roberto Banfi
Azienda USL11, Empoli

David N. Gilbert, Robert C. Moellering Jr, George M. Eliopoulos, Merle A. Sande. The Sanford Guide to antimicrobial therapy 2007, Antimicrobial Therapy Inc., Sperryville, 2007, 202 pagine, € 20,00.

The Sanford Guide to Antimicrobial Therapy, nonostante le banche dati, internet e i computer, è il testo che da anni è presente nelle tasche del camice di quasi tutti i medici e farmacisti americani. È riconoscibile

per la sua veste minimalista (caratteri tipo ciclostile, formato tascabile) che comunque ne sottolinea l'indipendenza. Il marchio di fabbrica è il logo, un ideogramma che significa "malattia con febbre". Oggi è alla sua 37 edizione, e si presenta come una guida in formato tascabile sulla terapia antimicrobica; è inoltre disponibile in una varietà di versioni sia cartacee che elettroniche. Il settore delle malattie infettive è un settore eterogeneo, ampio e in continua espansione. L'emergenza sempre più frequente di microrganismi resistenti che richiedono la formulazione di adeguati schemi terapeutici, accresce la necessità di un aggiornamento costante; da qui l'importanza di utilizzare nella pratica quotidiana degli strumenti affidabili e facilmente consultabili, che siano in grado di dare una pronta conoscenza o informazione che non sempre è facile reperire. La guida si adatta bene a queste esigenze di praticità e di immediatezza di consultazione ed è strutturata come segue: 23 tabelle (alcune suddivise in sottotabelle), un indice delle tabelle, il sommario delle abbreviazioni (suddiviso in abbreviazioni relative ai nomi dei farmaci, abbreviazioni dei nomi delle riviste e altre abbreviazioni), un indice generale (in cui sono segnati in grassetto gli argomenti e le pagine da focalizzare maggiormente) e un indice a consultazione rapida posto nella parte posteriore della copertina.

Ogni tabella tratta uno specifico argomento: scelta del trattamento antimicrobico (tab. 1); durata della terapia (tab. 3); classe di rischio degli antimicrobici in gravidanza (tab. 8); farmaci antimicrobici specifici contro le diverse specie microbiche (tab. 2); trattamenti opzionali in caso di resistenza (tab. 5); trattamenti antifungini (tab. 11); agenti antitubercolari (tab. 12); reazioni avverse (tab. 10); trattamenti antivirali non HIV (tab. 14a); terapia antiretrovirale (tab. 14b), ecc.

La guida offre diverse modalità di consultazione: per esempio, per scegliere il trattamento antimicrobico da effettuare, possiamo consultare l'indice rapido che ci porta alla tab. 1 (approccio clinico alla scelta iniziale del trattamento antimicrobico); la tabella è divisa per i diversi siti anatomici di infezione o diversi tipi di diagnosi e, per ciascuno, individua quali sono i più comuni agenti eziologici, le terapie principali, quelle alternative e ulteriori misure terapeutiche o commenti; il tutto supportato da un'appropriata bibliografia. Se volessimo invece effettuare una ricerca in base al patogeno, per esempio vogliamo sapere la terapia da effettuare per l'acinetobacter, consultiamo l'indice generale alla voce "acinetobacter" e andiamo alla pagina che l'indice riporta segnata in grassetto (argomenti da focalizzare maggiormente); l'indice ci porta alla tab. 2 in cui, per ogni specie batterica, vengono indicate le terapie principali, quelle alternative e ulteriori misure terapeutiche (con rispettiva bibliografia). Per l'acinetobacter la terapia rac-

comandata è costituita da imipenem-cilastatina o meropenem o un fluorochinolone+ amikacina o ceftazidima, la terapia alternativa da ampicillina-sulbactam o sulbactam o colistina; nella parte relativa ai commenti si legge che più del 10% di isolati è resistente all'imipenem; sta inoltre aumentando la resistenza ai fluorochinoloni e all'amikacina. La tab. 10c può essere consultata per il dosaggio del farmaco scelto, gli effetti collaterali e il costo della terapia. In caso di resistenza al trattamento terapeutico, la tab. 5 (trattamenti opzionali in caso di resistenza), fornisce i riferimenti bibliografici di alcuni studi in cui sono state utilizzate varie combinazioni di fluorochinoloni e aminoglicosidi, imipenem e aminoglicosidi o rifampicina. Dalla tab. 4 (confronto dello spettro antimicrobico), si può notare per es. che quasi tutti i fluorochinoloni sono attivi sull'*acinetobacter*; per pefloxacin e lomefloxacin non ci sono dati disponibili.

Per dare al lettore un maggiore aiuto, ci sono stati dei cambiamenti rispetto alla precedente edizione, come alcune nuove tabelle:

- tab. 11c, che riassume l'attività in vitro dei farmaci antifungini verso i comuni patogeni;
- tab. 14c, che mostra lo spettro di attività dei farmaci antivirali verso i virus non-HIV.

La tab. 20, che riporta i programmi di immunizzazione sia degli adulti che dei bambini, è stata ampliata con l'introduzione di due nuovi vaccini (human papilloma virus e herpes zoster) e sono stati aggiornati i dati sull'infezione da *staphylococco* nelle tab. 1-6.

Questo volume racchiude al suo interno tutte le nozioni utili nella terapia antimicrobica (da quelle microbiologiche e farmacologiche a quelle farmacodinamiche, posologiche e farmaceutiche) che sono indispensabili agli operatori sanitari per un corretto e appropriato utilizzo di queste preziose e indispensabili armi terapeutiche. Oltre a essere uno strumento pratico, è di fondamentale importanza il fatto che la Sanford guide to antimicrobial therapy continua dal 1969 a dare un'informazione completamente indipendente. Per avere più informazioni visitate il sito <http://www.sanfordguide.com/index.php>.

Un'avvertenza: controllate le versioni tradotte in italiano perché spesso il testo e il contenuto può venire adattato alle logiche del nostro mercato.

Franca Vacca
Dipartimento del Farmaco
Azienda USL11, Empoli.